



ROSSELLA GALEOTTI

CAMOGLI. Maya è «nel paradiso di tutti, perché non c'è un paradiso per i cani e uno per gli uomini. Il paradiso è uno solo», dice Sonia Gentoso, presentatrice del Premio Fedeltà del Cane, quando introduce la cerimonia. E la storia di Maya, incrocio tra Labrador e Lagotto, stroncata all'improvviso da un'embolia polmonare, commuove la platea. Sul palco, a ritirare la targa, salgono Francesco Tagliamonte con la moglie, Sara, e il loro Andrea, 3 anni; manca solo Amélie, la secondogenita, 11 mesi. Francesco mostra un ritratto gigante di Maya: Sara piange. È stata Maya a mettere in fuga i banditi che volevano entrare nell'appartamento dei Tagliamonte, a Senigallia.

La piazzetta dietro alla chiesa di San Rocco è, ancora una volta, la "quinta" naturale della manifestazione dedicata ai cani-eroi. Vincitore dell'edizione 2017 - ma *primus inter pares*, come sottolinea l'associazione per la Valorizzazione turistica di San Rocco che organizza l'evento - il terzetto formato da Bairo, Gino e Gina, i segugi francesi

Il Premio Fedeltà a San Rocco di Camogli *Bairo*, il “cane pericoloso” che salvò il suo padrone

Vincono tre segugi francesi, padre e figli: il proprietario era stato messo in guardia quando lo aveva acquistato



Yari La Manna con la moglie, il piccolo Alessio e Sansone



Massimiliano Boetti con Leon



I vincitori Gino e Gina, segugi francesi, figli di Bairo, con Silvano Bertini

FOTOSERVIZIO CIOTTI



di Silvano Bertini, ex artigiano di Pontedera ora in pensione. Anche Bairo è volato via, nel paradiso «dei cani e degli umani», ma sono rimasti i gemelli Gino e Gina a ricordare a Silvano la generosità del loro «babbo». «Mi sono sentito male nel bosco» racconta Silvano, a San Rocco con la moglie, Graziella, e una delle quattro figlie, Roberta, che, come le sorelle, Michela, Paola e Silvana, fa l'infermiera «Gino e Gina hanno smesso di seguire un animale e mi si sono avvicinati. Poi è arrivato Bairo e gli ho detto: "Non andartene, che sto male"». Bairo «abbraccia» Silvano, lo scalda nel gelo di Montecalvoli, il 30 dicembre scorso. Gino e Gina imitano il «babbo». Silvano riesce a riprendersi e a chiamare i soccorsi. «Al canile, dove l'ho preso, mi avevano detto che era un soggetto pericoloso...», dice Silvano, mentre riceve la targa dal sindaco di Camogli, Francesco Olivari, e da Vittorio Bozzo, dell'associazione organizzatrice.

Sansone, invece, Labrador americano di Oppeano (Ve-



Laura Bisio, Alessandro Pilotto e Night Spirit



La veterinaria Monica Pais e la pitbull Palla



Sonia Gentoso introduce la cerimonia in ricordo di Maya

rona), «scorta» una carrozzina dove c'è Alessio, due mesi e mezzo, che ha visto la luce dopo che il papà, Yari La Manna, era stato travolto da un'auto pirata. «Avevo perso i sensi» racconta Yari «Sansone mi ha leccato fino a quando non mi sono risvegliato. Non fosse stato per lui...». Sono solo alcuni dei protagonisti del Premio 2017. Con loro, Del, Kiba, Kimbo, Kira, Lapo, Leon e Night Spirit e, per la sezione Esteri, Kelsey, Golden retriever del Michigan.

Per il Premio Bontà, in cui sono stati gli uomini a compiere gesti d'amore verso i cani, nell'albo d'oro Massimo Monferrati, che accudisce da 12 anni il barboncino nano Chicco, caduto dalle scale e segnato per sempre; il nucleo cinofilo dei vigili del fuoco della Toscana con Terry, Border collie ritrovato a Castelluccio di Norcia devastato dal sisma e adottato come «cane pompiere»; la veterinaria di Oristano, Monica Pais, e la pitbull Palla, da lei operata perché una mano malvagia le aveva stretto un laccio di nylon intorno al collo, quindi adottata e ispiratrice di «Effetto Palla», onlus che la dottoressa ha fondato per aiutare gli i randagi e gli animali in difficoltà. E, ancora, gli elicotteristi dei vigili del fuoco di Genova, che si sono calati tra le rocce della Val Roja per recuperare Zoe, il Beagle di Alberto Manno, giardiniere di Bordighera, intrappolato in una zona impervia durante una battuta di caccia.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI